



L'abitudine al fumo nella ASL AL I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2013-16

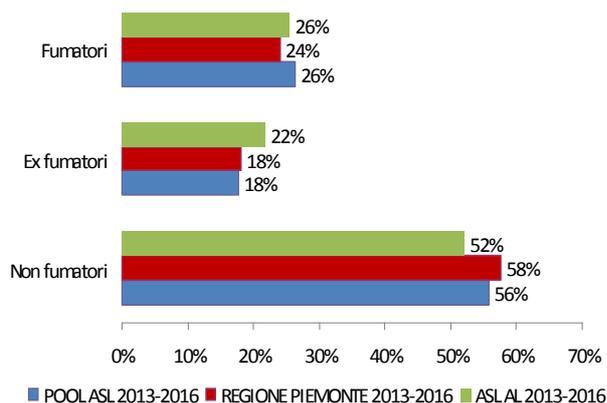
L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2013-16 del Sistema di Sorveglianza PASSI, nell'ASL AL il 26% degli adulti tra i 18 e i 69 anni fuma sigarette*, il 22% è invece ex fumatore^, mentre il 52% non ha mai fumato, dato inferiore a quello Regionale (58%) e a quello Nazionale (56%).

I fumatori nella Regione Piemonte sono il 24% e in Italia il 26%.

Fumatori – ex Fumatori
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
ASL AL 2013- 2016
Totale: fumatori 26% (IC 95%: 25,0% - 28,1%)
ex fumatori 22% (IC 95%: 19,7% - 24,4%)

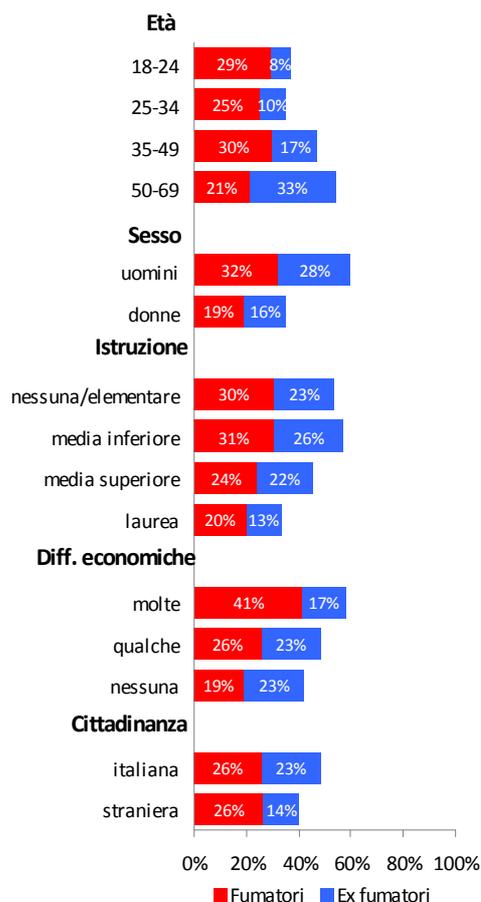
Abitudine al fumo
ASL AL – Regione Piemonte - Pool PASSI 2013-16



Fumatori per regione di residenza
Passi 2013-2016



● peggiore del valore nazionale
● simile al valore nazionale
● migliore del valore nazionale



L'abitudine al fumo è significativamente più diffusa negli uomini rispetto alle donne (32% vs. 19%), nei 35-49enni rispetto ai 50-69enni (25% vs. 21%) e nelle persone che riferiscono molte difficoltà economiche (41%) rispetto a chi ne riferisce qualcuna (26%) o nessuna (19%).

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 13.

Tra i fumatori, il 6% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno) mentre l'1% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

* Fumatore: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1%)

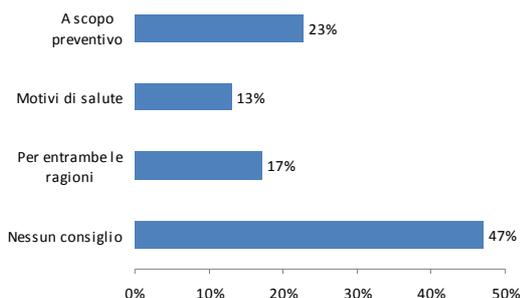
^ Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

° Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra i fumatori che si sono recati nell'ultimo anno da un medico, un po' più della metà, il 53% (49% nel 2012-2015), ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare, ma **l'obiettivo del Piano Nazionale della Prevenzione prevede un incremento maggiore, per raggiungere entro il 2018 il valore atteso regionale del 66,1%.**

Motivo per cui è stato dato il consiglio di smettere di fumare
ASL AL PASSI 2013-2016



Smettere di fumare

Tra chi fumava nei dodici mesi precedenti l'intervista, il 45% ha tentato di smettere, ma solo il 6% è riuscito nell'intento².

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare, indipendentemente dall'esito del tentativo, l'89% (anno 2013) il 93% (biennio 2014-2015) e l'88% (anno 2016) lo ha fatto da solo.

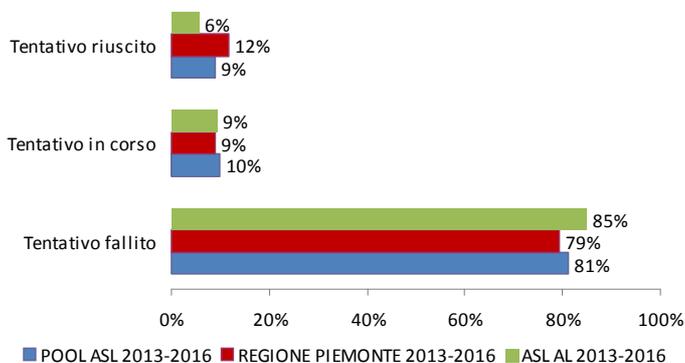
1 fumava al momento dell'intervista

2 non fumava al momento dell'intervista o aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno

3 non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi

Esito del tentativo di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista

% fumatori che hanno tentato di smettere di fumare



Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Nella ASL AL il 94% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (96% in Piemonte e 91% in Italia).

Tra i lavoratori intervistati nell'ASL AL, il 94% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre, e si prevede di poter raggiungere entro il 2018 la quota del 95%, come previsto dal Piano Regionale della Prevenzione.

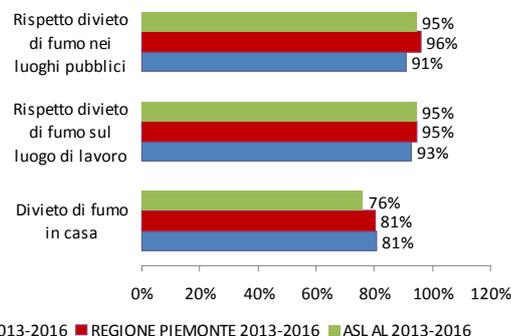
Fumo in casa

Il 76% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione non è permesso fumare.

Il 16% riferisce che la possibilità di fumare è limitata ad alcune stanze, orari o situazioni, ma l'8% riferisce che si può fumare ovunque.

In media, in meno di una casa su cinque permane l'abitudine di fumare in presenza di minori di 14 anni: il 14% ha dichiarato di farlo solo in certe situazioni, ma il 3% sempre.

Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa (%)



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni e Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL con un questionario standardizzato). I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Nel quadriennio 2013-2016 in ASL AL sono state effettuate 1100 interviste

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Gruppo tecnico PASSI ASL AL: E. Bagna, I. Bevilacqua, I. Carlesi, F. Casalone, M. De Angeli, C. Degiovanni, C. Fiori, F. Fossati, P. Gamalero, R. Iseppi, D. Lomolino, T. Marengo, D. Novelli, O. Panizza, R. Prosperi, B. Rondano, E. Simonelli, G. Solia, D. Tiberti.